

LA NUOVA CAMPIGLIO

*Ecco il piano
per rilanciare
la vivibilità*

Il «rendering» della galleria
e sotto Piazza Righi a Campiglio



Sotto l'albero il centro senza automobili

*A dicembre aprirà la galleria: rivoluzione viaria
Previste isole pedonali e zone a traffico limitato*

di Giuseppe Ciaghi

MADONNA DI CAMPIGLIO. Il piano traffico di Madonna di Campiglio, redatto dall'ingegner Pierluigi Bagozzi dello Studio 4 di Arco, insieme ad alcune proposte per restituire ai pedoni il centro del paese, è stato illustrato alla popolazione dagli amministratori del Comune di Pinzolo.

Lunedì sera dunque sala gremita di operatori allo chalet Laghetto. Il sindaco Mancina, accompagnato dal suo vice Diego Valentini, che è anche assessore ai lavori pubblici, e da Giuliano Stedile, Dino Maturi e Giovanni Maturi Carnèra haintrdotto i lavori incentrati sul «nuovo assetto che Madonna di Campiglio assumerà per quanto riguarda il traffico e la viabilità con l'entrata in funzione della variante in galleria». Mauro Mancina ha annunciato che il tunnel potrà essere agibile coi primi giorni di dicembre, nel rispetto dei tempi preventivati. «Questo - ha detto - ci consentirà di sperimentare il

nuovo assetto viabile in un momento di notevole afflusso, proprio in concomitanza con il ponte di Sant'Ambrogio e la gara della 3TRE in programma il giorno 13, ci metterà in grado di prepararci al meglio per le successive festività».

Ha accennato alla «proposta cartografica emersa - che comunque potrà essere oggetto di suggerimenti e di modifiche in ogni momento - studiata per andar incontro alle aspettative di tanta gente di Madonna di Campiglio, da sempre desiderosa di vivere meglio nel centro abitato».

Diego Valentini è poi entrato nel merito del progetto ope-

rativo che verrà attuato solo al momento dell'apertura della galleria e che si propone di impedire alle automobili di attraversare Madonna di Campiglio.

Il paese sarà diviso in due parti (zona Nord e zona Sud) da piazza Righi, restituita completamente ai pedoni ed isolata da vere e proprie barriere fisiche (vasi di fiori fissi) che ne impediranno l'accesso alle auto o l'attraversamento lungo via Dolomiti/via Cima Tosa o lungo Via Spinale/via Pradalago. Le due zone saranno collegate tra loro soltanto dal tunnel. Ovvio che chi arriverà da Pinzolo avrà accesso al quartiere meridionale, ma in auto potrà spingersi soltanto fino a cento metri da piazza Righi in destra orografica, o fino all'Hotel Des Alpes sull'altro versante, per poi eventualmente tornare indietro.

Chi giungerà invece dalla

Stimate 3000 auto al giorno nei periodi di punta, i posti disponibili sono meno di mille

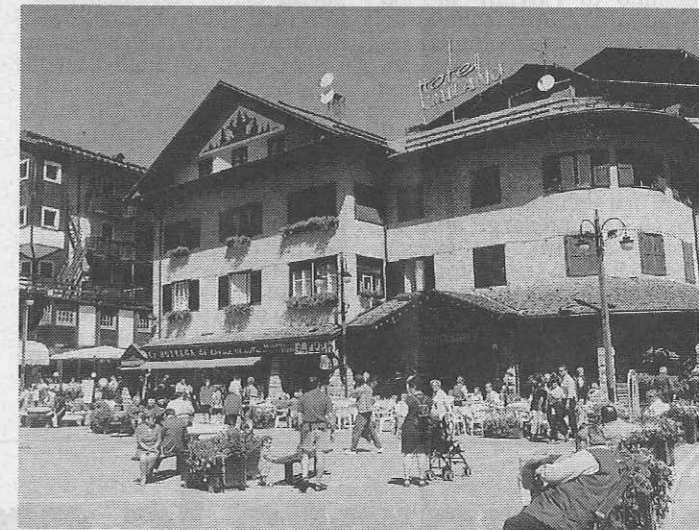
Parcheggi, un problema ancora aperto

MADONNA DI CAMPIGLIO. Con l'entrata in funzione della variante stradale in galleria si calcola che un buon 80 per cento del traffico automobilistico, quello degli sciatori che si recano alle stazioni di partenza degli impianti di risalita, dovrebbe evitare l'attraversamento del centro abitato. Questo contribuirà a rendere un po' più vivibile piazza Righi e le zone attigue, il cuore del paese, destinate a trasformarsi in isola pedona-

le, ma non risolve ancora il problema dei parcheggi.

Il vicesindaco Diego Valentini ha riferito che i dati in suo possesso parlano di 3.000 macchine in arrivo nei giorni di punta e della necessità di poterne collocare nei posteggi almeno 2.500. Gli spazi destinati ad esse attualmente consentono di ospitare dalle 700 alle 800 automobili, le altre solitamente si fermano in sosta lungo la strada statale per il passo di Campo Carlo

Magno e nelle altre vie del paese rendendole dei budelli pericolosi. Per il prossimo inverno niente cambierà, sempre che non si riesca ad ultimare il garage interrato alla partenza della funivia del Grostè, capace di 242 posti macchina. Per risolvere il tutto occorre attendere la realizzazione del parcheggio di testata all'inizio del tunnel, quello al Prato del Sogno e quello presso il St. Hubertus, in attesa di appalti. (g.c.)



Val di Sole potrà introdursi in paese con la macchina solo fino a piazza Brenta alta. L'unica possibilità per passare da una parte all'altra del paese così diviso sarà quella di percorrere la galleria, per altro lunga un paio di chilometri. Su alcune vie laterali, afferrati al centro, verranno imposti dei sensi unici, su altre

il traffico sarà limitato. Il vicesindaco non si è nascosto che l'introduzione del nuovo piano avrà un impatto difficile, magari penalizzante su talune attività commerciali, ma conta sulla comprensione e sulla collaborazione di tutti in vista di un traguardo che dovrebbe gratificare tutti quanti.

Cda delle Funivie A Bonafini la poltrona di Bertoli

MADONNA DI CAMPIGLIO. Come prevedibile dopo la vittoria dei rappresentanti della holding «locale» nel governo delle Funivie di Campiglio ci sono stati cambiamenti ai vertici. Nel Cda non compaiono esponenti delle Funivie di Folgarida e Marilleva. Alla vicepresidenza, dove prima sedeva Ernesto Bertoli, è stato nominato Isacco Bonafini, imprenditore di Spiazzo, pioniere della società. Al posto di Cesare Vajno (pacchetto Romagnoli), subentra in Cda Franco Maturi, esponente dei piccoli azionisti. La mancata presenza da incarichi di responsabilità di Bertoli & C. aggrava la frattura sorta dopo il fallimento della scalata che l'imprenditore solandro aveva tentato per avere il controllo delle Funivie.